

SCRIVENTE: MERLO VITO  
DATA: 23 / 03 / 1822 T.P.: BERGAMO 25/03/22]  
ID: 448MeV

---

Al Sig.<sup>re</sup> Ferdinando Serassi  
Professore d'Organi  
Bergamo

Caro Amico Ferdinando

Venezia li 23 Marzo 1822

Tardai fino ad'ora di scrivervi perché volevo prima intendere qualche cosa dell'opera che si stà mettendo in lavoro da Vostri Fratelli nella Chiesa del Carmine di questa Città.

Saranno circa quattro, o sei giorni, dacché incominciarono a far sentire qualche registro ultimato vi accerto che tutti chi l'intesero convennero essere capo nuovo per Venezia basti il dirvi (e fui testimonia io stesso) che suonando vostro Fratello Carlino la sera dopo la Funzione fu tale l'entusiasmo di chi lo udiva che al termine di qualche suonata si sentì in Chiesa battere le mani, e gridare bravi li Proffessori, ed jeri sera si rimarcò che vi era piu gente, dopo la Funzione di quella che trovasi in Chiesa al momento dell'Esposizione, e furono ripetute le battute di mani, e le acclamazioni. In una parola viene considerato come una grand'opera quantunque non sia essa ancora al termine. Li registri principalmente della Voce umana, e del Flauto, e del Violone fecero una grandissima impressione su tutti. La vostra Famiglia non abbisogna di questo trionfo per formarsi un // nome, nulla ostante deve essere un gran piacere il sentire lodare le proprie oppere, Ieri sera nello scendere dalle Scalle dell'Organo vostro Fratello Carlino principalmente fu tanto baciato ed abbracciato anche da varj Proffessori, che Egli stesso convenne che quello era per lui un vero trionfo e che preferiva tal piacere a qualunque interesse; Giacomo poi (più berecchino) si lagna che gli Uomini sono prodighi di bacci, ma che le donne sono sostenute; vive però sperando che si cambieranno.

Assicuratevi che quanto vi scrissi non è punto esagerato, che forse a quest'ora sarete stato di ciò informato da qualche altro; che tutto ciò è la pura verità, e che l'Organo del Carmine forma il soggetto di discorso<sup>1</sup> delle conversazioni, e nei Caffè.

Per il giorno di Pasqua si sentirà anche il nuovo Organo a S. Felice, opera delli Proffessori Callido; si predicce bene ma non però come quello del Carmine, li Sig.<sup>ri</sup> Callido dicono sempre, che molti Canni ammazzano un solo Canne, la vostra vittoria però è sicura ed io ne sono contentissimo; speravo // in tale incontro che veniste [Σ]<sup>2</sup> Venezia anche Voi, ma vostri Fratelli mi [Σ]jcurano<sup>3</sup> che non potete, ricevete dunque le mie Congratulazioni, non che i saluti di mia Moglie, e credetemi

Vostro Amico  
Vito Merlo

---

<sup>1</sup> Di discorso scritto nell'interlinea.

<sup>2</sup> Lacerazione nella carta.

<sup>3</sup> Lacerazione nella carta.

[*Pagina 2 verso*]

Li 23. Marzo 1822

Del Sig.<sup>r</sup> Vito Merlo di Venezia<sup>4</sup>

---

<sup>4</sup> Da diversa mano.